

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

OASI BLU

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Città Metropolitana di Torino

La Città Metropolitana di Torino è un ente territoriale di area vasta, che ha sostituito da gennaio 2015 la Provincia di Torino. Comprende 312 comuni e, con una superficie di 6.827 kmq, è la città metropolitana più estesa d'Italia.

Al 31.12.2023 la Città Metropolitana conta 2.212.996 abitanti residenti (dati ISTAT, elaborazione tuttitalia.it).

Comune di Alpignano

Alpignano si estende per circa 12 Kmq.

Al 31.12.2023 il comune di Alpignano conta 16.945 abitanti residenti, con una densità abitativa di 1421,64 abitanti per Kmq

Comune di Castiglione Torinese

Castiglione Torinese si estende per circa 14,13 Kmq.

Al 31.12.2023 il comune di Alpignano conta 6.517 abitanti residenti, con una densità abitativa di 461,07 abitanti per Kmq

Comune di Collegno (Ente di accoglienza dell'Ente titolare di accreditamento Comune di Torino, coprogettante per il qui presente progetto)

Collegno si estende per circa 18 Kmq.

Al 31.12.2023 il comune di Collegno conta 49.099 abitanti residenti, con una densità abitativa di 2.727,72 abitanti per Kmq

L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese (EGAP) è un organismo pubblico che si occupa della tutela e della gestione delle aree naturali protette situate nell'Appennino Piemontese. Le sue principali responsabilità includono la conservazione della biodiversità, la promozione del turismo sostenibile, e lo sviluppo di progetti per la valorizzazione del territorio.

Il contesto originario (2020) del progetto

Le emergenze climatiche e il consumo di risorse naturali sono problematiche sempre più attuali che impongono di delineare strategie e agire con urgenza: a questo compito sono chiamati *in primis* gli Enti pubblici. La sede della Città metropolitana di Torino coinvolta nel progetto (Direzione dipartimento ambiente: ufficio pianificazione, programmazione e politiche di sostenibilità e ufficio pianificazione e controllo delle risorse idriche) l'ente di accoglienza Comune di Alpignano, in sinergia con l'ente di accoglienza Comune di Collegno dell'ente titolare di accreditamento Comune di Torino, intendono portare avanti questa sfida insieme al comune di Castiglione Torinese e all'ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese coordinando le professionalità interne e valorizzando le energie che provengono dal territorio. La continua riqualificazione ecologica delle aree oggetto di degrado o abbandono è la strategia ambientale che gli enti coprogettanti intendono favorire con la realizzazione del progetto **Oasi Blu**.

Sul territorio della Città metropolitana di Torino esiste un complesso sistema di aree naturali protette di istituzione regionale, nazionale e comunitaria. Il sistema è articolato in:

- Zone di salvaguardia: 6
- Area contigue: 4
- Riserve naturali: 26
- Parchi naturali: 13
- Parchi nazionali: 1
- Zone speciali di conservazione: 59
- Siti di importanza comunitaria: 1
- Zone di protezione speciale: 12

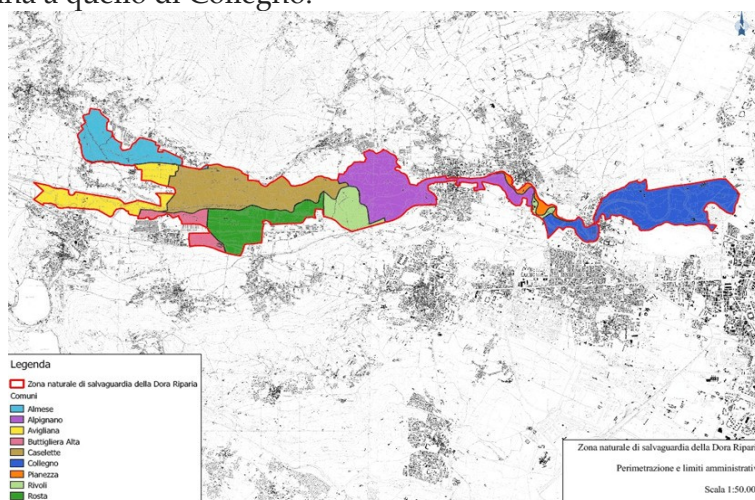
Tra le zone particolarmente degradate del nostro territorio si possono certamente annoverare le aree di pertinenza delle aste fluviali. Non avendo spesso interesse economico, queste aree sono state considerate per molti decenni residuali, quasi "terra di nessuno" e pertanto scenari di degrado interessati da abbandono di rifiuti, depositi di aree industriali, fenomeni di inquinamento e installazione di strutture abusive. Allo stesso tempo, però, le reti fluviali sono spesso gli ultimi elementi naturali rimasti nei contesti di pianura, minacciati dall'agricoltura intensiva o dall'edificazione selvaggia. Fiumi, torrenti e laghi, soprattutto in pianura, rappresentano il "sistema circolatorio" di quel che resta dei sistemi naturali, sono importanti corridoi ecologici che collegano parti diverse del territorio e, grazie ai quali, specie animali e vegetali possono ancora spostarsi e diffondersi.

L'esperienza di concertazione e gestione comune della Zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia della Città metropolitana di Torino, in sinergia con il suo ente di accoglienza comune di Alpignano e gli enti di accoglienza del Comune di Torino, Collegno, e il comune di Castiglione Torinese e l'ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese che si aggiungono quest'anno, continueranno a lavorare insieme per una prospettiva concreta di coprogettazione.

La superficie di salvaguardia interessa i seguenti Comuni del territorio della Città metropolitana di Torino:

Comune	Superficie Zona Naturale di Salvaguardia (misura in ettari)
ALMESE	118,37
ALPIGNANO	334,78
AVIGLIANA	182,17
BUTTIGLIERA ALTA	72,28
CASELETTE	386,14
COLLEGNO	394,98
PIANEZZA	28,64
RIVOLI	116,33
ROSTA	210,01
Totale	1843,7

La Zona di salvaguardia della Dora Riparia copre una lunghezza di circa 26 km, dal confine comunale di Avigliana a quello di Collegno.



Quest'anno al progetto si aggiunge L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese (EGAP).

Le aree gestite dall'EGAP includono parchi naturali, riserve naturali, e altre zone di particolare interesse ambientale e paesaggistico:

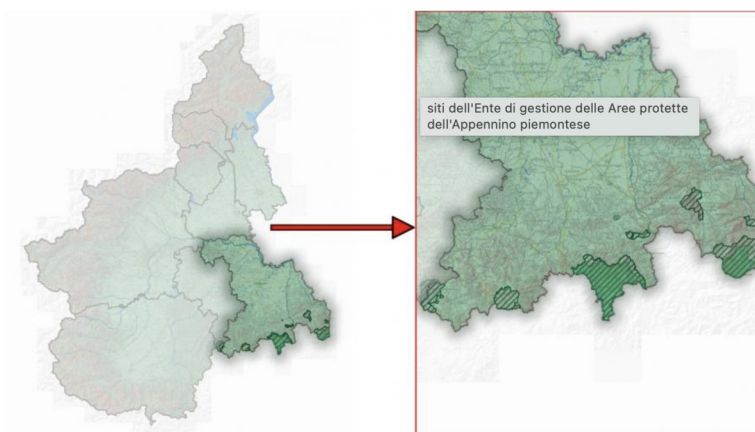
- **Parco naturale delle Capanne di Marcarolo**
- **Parco naturale dell'Alta Val Borbera**
- **Riserva naturale del Neirone**
- **Capanne di Marcarolo**
- **Massiccio Antola, M. Carmo, M. Legnà**
- **Strette della Val Borbera**
- **Langhe di Spigno Monferrato**
- **Bacino del Rio Miseria**
- **Dorsale Monte Ebro - Monte Chiappo**
- **Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio**

Queste aree offrono habitat per una varietà di specie vegetali e animali, molte delle quali sono rare o in pericolo. Proteggere queste aree significa anche preservare il loro valore ecologico e garantire la fruizione sostenibile delle risorse naturali.

L'EGAP si occupa anche di promuovere attività ricreative e culturali che favoriscano la conoscenza e l'apprezzamento dell'ambiente naturale. Ciò include la realizzazione di sentieri escursionistici, l'organizzazione di eventi culturali, e la sensibilizzazione sulle tematiche legate alla conservazione ambientale.

L'entità territoriale su cui opera l'EGAP comprende diversi comuni dell'Appennino Piemontese. Tra questi possono essere inclusi, ad esempio, comuni situati nelle province di Torino, Cuneo, Asti, e Alessandria, a seconda delle aree protette gestite.

In sintesi, l'EGAP svolge un ruolo fondamentale nella protezione e nella valorizzazione delle risorse naturali dell'Appennino Piemontese, lavorando in collaborazione con le comunità locali, le istituzioni, e altre organizzazioni per promuovere uno sviluppo sostenibile e la conservazione dell'ambiente.



Le principali minacce riguardano:

- per le Risorse idriche la variazione attesa nella disponibilità e qualità della risorsa idrica è strettamente collegata alla proiezione del regime delle precipitazioni che per questa macroregione 1 indica una riduzione della precipitazione nella stagione estiva, mentre ci sono discordanze tra i vari cluster di anomalia per la stagione invernale;
- per gli Ecosistemi Terrestri lo spostamento degli areali di diverse specie, con rischi di contrazioni sicure. Modificazioni fenologiche che favoriscono specie invasive. Riduzione degli ambienti sommitali e alterazioni nella risposta della vegetazione di prateria alpina in termini di tasso di assorbimento di carbonio.
- per gli Ecosistemi di acque interne e di transizione l'aumento della frequenza e durata dei periodi di secca e magra nel periodo estivo, il peggioramento della qualità delle acque e la perdita di habitat e di connessione laterale.
- per i Trasporti l'allagamento delle infrastrutture di trasporto terrestri con aumento del rischio per pavimentazioni bagnate; cedimento di argini e terrapieni; erosione alla base dei ponti; impatti indiretti legati alla stabilità dei versanti. La diminuzione del mantenimento dei livelli di qualità ambientale (raffrescamento) nel trasporto pubblico su gomma e ferroviario in seguito ad ondate di calore.

L'analisi del bisogno per i comuni della zona di salvaguardia della Dora Riparia:

In sintesi emerge la necessità di incrementare e continuare a presidiare i seguenti **indicatori qualitativi**:

- la consapevolezza degli enti territoriali rispetto alla necessità di tutela e riqualificazione ambientale del proprio territorio.
- Il continuo recupero delle aree degradate
- la naturalità del territorio
- Aumentare e mantenere il rispetto ed il presidio del territorio da parte della cittadinanza
- Una costante e puntuale tutela di aree di pregio ambientale che rischiano di essere eliminate
- la salute dei cittadini e la vivibilità dei territori di pianura

L'analisi del bisogno per il comune di Castiglione Torinese:

- **Conservazione ambientale:** La Collina di Torino rappresenta un importante patrimonio boschivo e naturalistico che richiede interventi mirati per la sua conservazione e valorizzazione. Il territorio potrebbe avere bisogno di interventi di recupero fondiario e di gestione sostenibile delle risorse naturali per preservare la biodiversità e proteggere gli habitat naturali.
- **Sviluppo economico locale:** Il progetto potrebbe contribuire allo sviluppo economico locale attraverso la creazione di opportunità di lavoro legate alla gestione forestale sostenibile, al turismo ecologico e alla produzione di beni e servizi legati all'ambiente. Questo potrebbe aiutare a diversificare l'economia locale e a creare occupazione per i residenti del territorio.
- **Educazione e sensibilizzazione ambientale:** La promozione della consapevolezza ambientale e della cultura della sostenibilità è essenziale per coinvolgere la comunità locale nel processo di valorizzazione del patrimonio boschivo. Organizzare eventi educativi e formativi sul territorio può aiutare a sensibilizzare i residenti sui temi ambientali e a promuovere comportamenti eco-sostenibili.
- **Partecipazione e coinvolgimento della comunità:** È importante coinvolgere attivamente la comunità locale nel processo decisionale e nelle attività di valorizzazione ambientale. Creare opportunità di partecipazione e dialogo tra le diverse parti interessate favorirà un senso di appartenenza al territorio e una maggiore collaborazione nella gestione delle risorse naturali.
- **Gestione del territorio e delle risorse:** Il territorio potrebbe avere bisogno di supporto nella gestione delle risorse naturali e nel coordinamento delle attività di recupero fondiario e valorizzazione ambientale. L'assistenza tecnica e amministrativa fornita dal progetto potrebbe aiutare a ottimizzare l'uso delle risorse e a garantire la sostenibilità delle attività nel lungo termine.

L'analisi del bisogno per L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese:

- tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari diretti del progetto saranno i residenti dei Comuni coinvolti nella coprogettazione:

Per Città metropolitana di Torino:

- tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto di territorializzazione dell' *Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio (AMSvS)*, approvata dalla Città metropolitana di Torino per affrontare le sfide della transizione ecologica e quindi anche i temi della protezione e riqualificazione del patrimonio ambientale.
- più in generale i diversi utenti dei canali di comunicazione (sito e canali social) della Città metropolitana di Torino.

Comune	Popolazione residente	Superficie Zona Naturale di Salvaguardia (misura in ettari)
ALPIGNANO	16.945	334,78
COLLEGNO	49.539	394,98
CASTIGLIONE TORINESE	6.515	135,00
ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DELL' APPENNINO PIEMONTESE	80.763	934,59
Totale	153.762	1.799,35

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Le emergenze climatiche e il consumo di risorse naturali continuano ad essere problematiche sempre più attuali e urgenti, che richiedono l'elaborazione di strategie efficaci e l'adozione di azioni tempestive. In primo luogo, gli Enti pubblici sono chiamati ad assumersi questa responsabilità. In tale contesto, la sede della Città Metropolitana di Torino, insieme agli enti di accoglienza dei Comuni di Alpignano, comune di Castiglione torinese e L'ente di gestione delle aree protette dell'appennino piemontese in sinergia con il Comune di Collegno, si impegnano a promuovere questa sfida coordinando le competenze interne e valorizzando le energie provenienti dal territorio, in particolare quelle dei giovani, la cui sensibilità ambientale rappresenta una risorsa importante da sviluppare e coltivare attraverso la formazione, considerando l'impatto che le questioni ambientali hanno e continueranno ad avere sul nostro futuro.

Negli ultimi decenni, lo sviluppo economico ha portato alla diffusione insediativa, alla proliferazione di infrastrutture e all'agricoltura intensiva. Queste attività hanno causato un'irrazionale utilizzazione degli spazi e delle risorse naturali, impoverendo il patrimonio paesistico e generando pressioni ambientali eccessive che minano la sostenibilità del sistema. Il progetto " **OASI BLU** " promuove la continua riqualificazione ecologica delle aree degradate o abbandonate, come strategia ambientale per preservare il territorio e le risorse naturali. Gli enti coprogettanti sottolineano così l'importanza di agire in modo sostenibile per proteggere l'ambiente e costruire un futuro migliore per le generazioni future.

Le parti, vista la tipologia delle sedi progetto coinvolte e/o dei destinatari a cui si rivolge il progetto ritengono di condividere i seguenti "macro-obiettivi" così come definiti alla voce 4 del progetto:

- Il progetto si propone di sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza di proteggere e valorizzare il patrimonio naturale del territorio attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti e il miglioramento di quelli esistenti.
- Il suo obiettivo principale è quello di aumentare le opportunità di riqualificazione ambientale utilizzando le risorse disponibili in modo più efficace.
- Il progetto si concentra sulla gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e consumo del suolo.

L'elaborato progettuale è parte del programma di intervento **SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE.**, sviluppato per affrontare le sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

La sede della Città metropolitana di Torino coinvolta nel progetto (Direzione dipartimento ambiente: ufficio pianificazione, programmazione e politiche di sostenibilità e ufficio pianificazione e controllo delle risorse idriche) continueranno a lavorare congiuntamente sul progetto ed in completa collaborazione, sia per quanto riguarda il lavoro del personale interno coinvolto nel progetto, sia per quanto riguarda le azioni dei volontari, che saranno sempre coordinate e organizzate anche sulla base delle loro predisposizioni e competenze personali. I Volontari e gli uffici lavoreranno inoltre a stretto contatto e sempre in coordinamento con i volontari ed i tecnici dei Comuni di Almese, Alpignano, Collegno, Sant'Antonino di Susa e Susa che attueranno le azioni sempre in stretta sinergia con la Città metropolitana di Torino.

Obiettivi specifici per la sede della Città metropolitana di Torino:

1. Aggiornare e migliorare lo strumento dinamico per implementare la conoscenza delle aree degradate e delle aree di pregio naturalistico presenti sul territorio in dotazione alla città metropolitana e ai comuni limitrofi.
2. Rendere la Città metropolitana di Torino e i Comuni ancora più efficienti nel trovare gli strumenti più idonei, e nel migliorare quelli già esistenti, per riqualificare le aree degradate e tutelare le aree di pregio ambientale (es. tramite la partecipazione a bandi specifici o sapendo dove far ricadere sul proprio territorio le eventuali compensazioni ambientali di opere);
3. Contribuire all'implementazione della rete ecologica comunale e provinciale;
4. Proseguire la costante stimolazione delle Amministrazioni comunali e della cittadinanza per una gestione maggiormente sostenibile del proprio territorio e realizzare azioni di comunicazione per aiutare gli attori territoriali a comprendere e agire nella cornice del paradigma dello sviluppo sostenibile delineata dall'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio*.

5. Coinvolgere i giovani in processi di governance territoriale e di cittadinanza attiva e spingere gli attori territoriali ad incardinare le azioni di tutela e riqualificazione del patrimonio naturale nella cornice di uno sviluppo territoriale sostenibile nel suo insieme, cioè uno sviluppo che integri dimensione ambientale, sociale ed economico, che consideri diverse scale territoriali (comunale, metropolitana, di bacino...) e metta in dialogo attori di natura diversa (pubblica amministrazione, società civile, imprese...).

Obiettivi specifici per le sedi degli enti di accoglienza, Comune di Alpignano, Comune di Collegno, Comune di Castiglione Torinese

1. Aggiornamento sul Censimento dei dati ambientali riferiti a tutto il territorio della Zona Naturale di Salvaguardia al fine di avere una banca dati completa che restituisca una fotografia dello stato ambientale;
2. Divulgazione dei dati censiti;
3. Diffusione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA);
4. Continuare il coinvolgimento delle Associazioni del territorio nella progettazione partecipata, valorizzandone le competenze e la conoscenza dell'area della Zns, proseguendo le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale;
5. Aumentare ancora la sensibilizzazione della cittadinanza, giovane ed adulta, al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
6. Aggiornare il calendario proponendo nuovi incontri con i gruppi di volontariato della protezione civile, con gli enti di riferimento, anche mediante dimostrazione di casi pratici, dimostrazione degli strumenti di intervento necessari, nonché realizzazione della logistica e coordinamento della dimostrazione.

Obiettivi specifici per la sede dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

- Incremento del turismo sostenibile: Attraverso l'apertura dei Centri Visita e la partecipazione a eventi e iniziative culturali, l'obiettivo è quello di promuovere il turismo sostenibile nelle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, aumentando il flusso di visitatori interessati alla scoperta della natura e del patrimonio culturale della regione.
- Miglioramento della promozione territoriale: Attraverso la gestione dei Punti Vendita e la realizzazione di materiale promozionale, l'obiettivo è quello di promuovere attivamente le Aree Protette dell'Appennino Piemontese, valorizzando le loro peculiarità naturali, storiche e culturali e incentivando la visita da parte di turisti e visitatori.
- Potenziamento della comunicazione online: Attraverso l'aggiornamento del sito internet istituzionale, dei canali social e del sito del progetto CAMMINO PIEMONTEsud, l'obiettivo è quello di migliorare la visibilità online delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, fornendo informazioni aggiornate e coinvolgenti agli utenti interessati.
- Promozione delle iniziative culturali ed enogastronomiche: L'organizzazione di eventi e iniziative culturali come il Calendario eventi APPENNINO RACCONTA, l'Attraverso Festival e il Marcarolo Film Festival, oltre alla partecipazione alla Fiera del bestiame delle antiche razze locali, mira a promuovere la cultura locale e le tradizioni enogastronomiche delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, favorendo la valorizzazione del territorio e il coinvolgimento della comunità locale.

- Miglioramento della comunicazione istituzionale: Attraverso la preparazione di Comunicati Stampa, articoli per Newsletter e per Piemonte Parchi, l'obiettivo è quello di garantire una comunicazione efficace e trasparente sulle attività dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, informando la comunità locale e gli stakeholder sui progetti in corso e sugli obiettivi raggiunti.

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi voce 4 scheda progetto) per la sede della Città metropolitana di Torino:

Obiettivo specifico 1

- Aggiornamento del dossier di informazioni derivanti dalle interviste agli 83 Comuni di pianura che hanno accettato di collaborare e alle Associazioni di cittadini attive su almeno 10 Comuni tra quelli di pianura;
- Aggiornare e migliorare il catalogo cartografico delle aree da riqualificare/tutelare implementato a seguito dei sopralluoghi effettuati su almeno 10 Comuni da mettere a disposizione dei Comuni

Obiettivo specifico 2

- Rinnovare l'incontro di presentazione alle amministrazioni comunali dei risultati del progetto attraverso la condivisione del catalogo aggiornato.

Obiettivo specifico 3

- Aggiornamento del database della Città metropolitana di Torino delle aree da tutelare o da riqualificare

Obiettivo specifico 4

- Almeno due eventi di coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la realizzazione di un'area ad elevato valore ambientale su uno dei siti idonei tra quelli individuati esterni alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia o per la pulizia dai rifiuti di una delle aree degradate tra quelle individuate grazie al catalogo, Diffondere la conoscenza dell'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio sul territorio metropolitano* e, più in generale, del paradigma dello sviluppo sostenibile;
- creare rappresentazioni condivise dei problemi su cui intervenire e dei cambiamenti a cui tendere;
- Stimolare la partecipazione al processo di territorializzazione dell'Agenda (governance territoriale).

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi – analisi del bisogno voce 4 scheda progetto) per i comuni di Alpignano, Collegno, Castiglione torinese:

Obiettivo specifico 1

- Incremento della "Banca dati ambientali" della Zns in merito alle seguenti argomentazioni: vegetazione riparia, opere idrauliche longitudinali e trasversali, corridoi ecologici, rii minori, aree umide, aree degradate, zone da bonificare. Da tutti i dati reperiti verrà redatto il piano delle compensazioni ambientali della zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia.

Obiettivo specifico 2

- Implemento del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare individuate attraverso i sopralluoghi sul territorio.
- Implementare la catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell'area umida

Obiettivo specifico 3

- Ideazione e realizzazione di materiali divulgativi (volantini, cartoline...) con la sintesi delle buone pratiche.

Obiettivo specifico 4

- Realizzazione di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale in almeno - n. 1 scuola per ciascun comune della alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia;
- Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza in occasione delle principali campagne, quali: 22/3 Giornata Mondiale dell'Acqua; 5/6 Giornata Mondiale dell'Ambiente; 28/7 Giornata mondiale della Conservazione della Natura" 19/9 Puliamo il mondo; 21/11 Festa dell'Albero con il coinvolgimento attivo delle associazioni ambientaliste del territorio.
- Aumentare la sensibilità ambientale tra tutta la cittadinanza e gli alunni delle scuole aumentando il numero di partecipanti a eventi come "Puliamo Sant'Antonino, Pedibus, Pulizie di Primavera"

Obiettivo specifico 5

- Incontri con le associazioni di protezione civile sul territorio allo scopo di conoscere le potenziali criticità della relazione fra il fiume e i territori circostanti.

Obiettivo specifico 6

- Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato
- Realizzazione testi grafici e multimediali;
- Incontri sul territorio.

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi – analisi del bisogno voce 4 scheda progetto) per l'Ente di gestione delle aree protette dell'appennino piemontese:

Obiettivo specifico 1:

- apertura Centro Visite Aree Protette Appennino Piemontese presso Palazzo Baldo (Lerma AL)
- - apertura del Centro Visite dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni (Capanne di Marcarolo - Bosio AL)
- apertura Polo Ecomuseale presso Palazzo Gazzolo (Voltaggio AL)

Obiettivo specifico 2

- gestione Punti Vendita materiale promozionale delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
- Realizzazione di locandine e materiale promozionale

Obiettivo specifico 3

- aggiornamento sito internet istituzionale www.areeprotetteappenninopiemontese.it
- aggiornamento pagine e canali social dell'ente (Facebook, Instagram, YouTube)
- aggiornamento sito progetto CAMMINO PIEMONTEsud www.piemontesud.it
- aggiornamento dati progetto PARCHI DA GUSTARE

Obiettivo specifico 4

- organizzazione eventi e iniziative (Calendario eventi APPENNINO RACCONTA - Attraverso Festival - Marcarolo Film Festival - Fiera del bestiame delle antiche razze locali)

Obiettivo specifico 5

- Preparazione Comunicati Stampa
- Preparazione Articoli per Newsletter
- Preparazione articoli Piemonte Parchi

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate dagli Enti qui coprogettanti con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. ● Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione. • L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.
<p>ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.
<p>ATTIVITÀ 5 Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. • Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.
<p>ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza, anche in collaborazione con APL.

<p>ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)</p>		
Ente:	Obiettivo specifico	Attività
<p>Città Metropolitana di Torino</p>	<p>1. Dotare la Città metropolitana di Torino e i Comuni di uno strumento dinamico per implementare la conoscenza delle aree degradate e delle aree di pregio naturalistico presenti sul territorio</p>	<p>Attività 6.1 Messa a sistema delle informazioni in possesso degli Uffici comunali e di Associazioni di cittadini attive sul territorio relativamente alla presenza, sul proprio territorio, di aree degradate e di aree di pregio naturalistico</p> <p>Attività 6.2 Censimento e messa a sistema delle aree degradate e delle aree di pregio su almeno 10 dei Comuni che hanno collaborato all'attività precedente (6.1)</p>

	<p>2. Rendere la Città metropolitana di Torino e i Comuni più efficienti nel trovare gli strumenti più idonei per riqualificare le aree degradate e tutelare le aree di pregio ambientale (es. tramite la partecipazione a bandi specifici o sapendo dove far ricadere sul proprio territorio le eventuali compensazioni ambientali di opere)</p>	<p>Attività 6.3 Condivisione con le Amministrazioni Comunali del catalogo cartografico e descrittivo delle aree degradate e di pregio realizzato a seguito delle Attività 6.1 e 6.2.</p>
	<p>3. Contribuire all'implementazione della rete ecologica comunale e provinciale</p>	<p>Attività 6.4 Inserimento di un database della Città metropolitana di Torino, dal quale attingere per individuare aree da tutelare o da riqualificare con priorità per le aree che ricadono all'interno delle reti ecologiche</p>
	<p>4. Stimolare e coinvolgere le Amministrazioni comunali e la cittadinanza in una gestione maggiormente sostenibile del proprio territorio</p>	<p>Attività 6.5 Creazione di prodotti di comunicazione legati all'AMSvS e attività di comunicazione sul sito di Cmto e in collaborazione con il canale instagram "Connettere l'ambiente" (gestito dalla Direzione Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori)</p>
	<p>5. Sviluppare e coinvolgere i giovani in processi di governance territoriale e di cittadinanza attiva</p>	<p>Tutte le attività previste contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo specifico</p> <p>Attività 6.6 Stimolare la partecipazione dei comuni negli incontri di attuazione dell'AMSvS, in particolare con riferimento la gestione sostenibile del territorio</p> <p>Attività 6.7 Organizzare e supervisionare la gestione sostenibile di eventi e incontri legati all'attuazione dell'AMSvS, coerentemente con le prescrizioni del CAM – Criteri Ambientali Minimi - Eventi (DM 19 ottobre 2022 n. 459).</p>

Comuni di Alpignano, Collegno, Castiglione Torinese	<p>1. Incremento della “Banca dati ambientali” della Zns in merito alle seguenti argomentazioni: vegetazione riparia, opere idrauliche longitudinali e trasversali, corridoi ecologici, rii minori, aree umide, aree degradate, zone da bonificare. Da tutti i dati reperiti verrà redatto il piano delle compensazioni ambientali della zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia e della Zona di competenza del comune di Castiglione Torinese</p>	<p>Attività 6.8 Rilievo dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l’asta fluviale della Dora Riparia, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non</p> <p>Attività 6.9 Censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche sia longitudinali che trasversali presenti sull’asta fluviale.</p> <p>Attività 6.10 Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p> <p>Attività 6.11 In relazione alla compatibilità dell’uso dei suoli, Valutazione del consumo allo stato attuale su tutto il territorio dei comuni coinvolti</p> <p>Attività 6.12 Redazione del piano delle compensazioni ambientali della ZNS e della Dora Riparia in Val Susa</p>
	<p>2. Divulgazione dei dati censiti attraverso il sito internet della Zona di Salvaguardia e dei singoli comuni aderenti al progetto</p>	<p>Attività 6.13 Realizzazione testi grafici e multimediali</p> <p>Attività 6.14 Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato</p>
	<p>3. Divulgazione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire e diffondere una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA)</p>	<p>Attività 6.15 Promozione delle buone pratiche agricole.</p> <p>Attività 6.16 Redazione di materiali divulgativi sulle buone pratiche</p>
	<p>4. Realizzare attività rivolte alla cittadinanza, giovane ed adulta, volte al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell’ambiente e del territorio coinvolgimento le Associazioni ambientaliste del territorio, valorizzandone le competenze e la conoscenza dell’area della ZNS e del percorso della Dora Riparia che segue l’antica via Francigena in Val Susa</p>	<p>Attività 6.17 Realizzazione e offerta alle scuole dei 10 comuni della alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia e delle scuole di Sant’antonino di Susa e di Susa di un progetto di educazione ambientale sul tema dell’ambiente fluviale.</p> <p>Attività 6.18 Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza quali ad esempio le campagne di “puliamo il mondo”, “Puliamo Sant’Antonino”, “Pedibus”...</p>

	<p>5. Organizzazione e partecipazione ad incontri con i gruppi di volontariato della Protezione Civile, con gli enti di riferimento, anche mediante dimostrazione di casi pratici, strumenti di intervento necessari, logistica e coordinamento.</p>	<p>Attività 6.19 Incontri con le associazioni di protezione civile sul territorio allo scopo di conoscere le potenziali criticità della relazione fra il fiume e i territori circostanti.</p>
<p>Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese</p>	<p>1 Incremento del turismo sostenibile: Attraverso l'apertura dei Centri Visita e la partecipazione a eventi e iniziative culturali, l'obiettivo è quello di promuovere il turismo sostenibile nelle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, aumentando il flusso di visitatori interessati alla scoperta della natura e del patrimonio culturale della regione.</p>	<p>Attività 6.20 Analisi e individuazione dei diversi target per le azioni di sensibilizzazione. Attività 6.21 apertura Centro Visite Aree Protette Appennino Piemontese presso Palazzo Baldo (Lerma AL) apertura del Centro Visite dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni (Capanne di Marcarolo -Bosio AL) apertura Polo Ecomuseale presso Palazzo Gazzolo (Voltaggio AL) Attività 6.22 Organizzazione di eventi, passeggiate.</p>
	<p>2 Miglioramento della promozione territoriale: Attraverso la gestione dei Punti Vendita e la realizzazione di materiale promozionale, l'obiettivo è quello di promuovere attivamente le Aree Protette dell'Appennino Piemontese, valorizzando le loro peculiarità naturali, storiche e culturali e incentivando la visita da parte di turisti e visitatori.</p>	<p>Attività 6.23 gestione Punti Vendita materiale promozionale delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese Realizzazione di locandine e materiale promozionale</p>
	<p>3. Potenziamento della comunicazione online: Attraverso l'aggiornamento del sito internet istituzionale, dei canali social e del sito del progetto CAMMINO PIEMONTEsud, l'obiettivo è quello di migliorare la visibilità online delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, fornendo informazioni aggiornate e coinvolgenti agli utenti interessati</p>	<p>Attività 6.24 aggiornamento sito internet istituzionale www.areeprotetteappenninopiemontese.it aggiornamento pagine e canali social dell'ente (Facebook, Instagram, YouTube) Attività 6.25 aggiornamento sito progetto CAMMINO PIEMONTEsud www.piemontesud.it Attività 6.26 aggiornamento dati progetto PARCHI DA GUSTARE</p>

	<p>4. Promozione delle iniziative culturali ed enogastronomiche: L'organizzazione di eventi e iniziative culturali come il Calendario eventi APPENNINO RACCONTA, l'Attraverso Festival e il Marcarolo Film Festival, oltre alla partecipazione alla Fiera del bestiame delle antiche razze locali, mira a promuovere la cultura locale e le tradizioni enogastronomiche delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, favorendo la valorizzazione del territorio e il coinvolgimento della comunità locale.</p>	<p>Attività 6.27 organizzazione eventi e iniziative (Calendario eventi APPENNINO RACCONTA - Attraverso Festival - Marcarolo Film Festival - Fiera del bestiame delle antiche razze locali)</p>
	<p>5. Miglioramento della comunicazione istituzionale: Attraverso la preparazione di Comunicati Stampa, articoli per Newsletter e per Piemonte Parchi, l'obiettivo è quello di garantire una comunicazione efficace e trasparente sulle attività dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, informando la comunità locale e gli stakeholder sui progetti in corso e sugli obiettivi raggiunti.</p>	<p>Attività 6.28 Preparazione Comunicati Stampa Preparazione Articoli per Newsletter Preparazione articoli Piemonte Parchi</p>

torinese												
Attività 6.8		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.9			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.10			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.11			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.12			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.13					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.14					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.15					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.16					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.17							X	X	X	X	X	X
Attività 6.18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.19		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ente di gestione delle aree protette dell'appennino piemontese												
Attività 6.20			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.21			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.22			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.23			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.24					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.25					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.26					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.27					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.28					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7 - tutoraggio							x	x	x	x	x	x
Attività 8 - Conclusione												x*

**modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento e nella sede secondaria del Comune di Susa.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.

Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. • Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE.)	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)		
Ente:	Attività (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Città Metropolitana di Torino	Utilizzo di una scheda intervista da proporre ai Comuni e alle Associazioni di cittadini attive sul territorio relativamente alla presenza sul proprio territorio, di aree degradate e di aree di pregio naturalistico	Coinvolgimento nell'utilizzo della scheda intervista; Realizzazione delle interviste
	Messa a sistema delle informazioni raccolte attraverso la predisposizione di un dossier informativo	Collaborazione nella realizzazione del dossier informativo

	<p>Realizzazione, con il supporto degli uffici tecnici della Città metropolitana di Torino, del dossier di informazioni derivanti dalle interviste ai Comuni di pianura che accetteranno di collaborare e alle Associazioni di cittadini attive su almeno 10 Comuni tra quelli di pianura</p>	<p>Collaborazione nella realizzazione del dossier informativo</p>
	<p>Utilizzo di una scheda di sopralluogo per il censimento delle aree degradate e di pregio naturalistico</p>	<p>Coinvolgimento nell'utilizzo della scheda di sopralluogo e del materiale cartografico utile per effettuare i sopralluoghi; Realizzazione dei sopralluoghi</p>
	<p>Sopralluoghi di censimento delle aree degradate e di pregio naturalistico su almeno 10 dei Comuni che hanno collaborato all'attività precedente</p>	<p>Collaborazione nella realizzazione dei sopralluoghi</p>
	<p>Messa a sistema delle informazioni raccolte attraverso la stesura di un catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare</p>	<p>Collaborazione nella stesura del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare</p>
	<p>Organizzare almeno un incontro di presentazione alle amministrazioni comunali dei risultati del progetto attraverso la condivisione del catalogo realizzato</p>	<p>Partecipazione all'incontro e collaborazione all'organizzazione dell'incontro</p>
	<p>Implementazione di un database della Città metropolitana di Torino nel quale inserire le aree individuate. Il database costituirà una prima banca dati dal quale l'Ente potrà attingere in caso di necessità di individuare aree da tutelare o da riqualificare per esempio attraverso la candidatura di progetti di finanziamento o per la ricaduta di compensazioni ambientali di opere con priorità per le aree che ricadono all'interno delle reti ecologiche</p>	<p>Collaborazione nell'implementazione del database della Città metropolitana di Torino</p>

	<p>Creazione di prodotti di comunicazione legati all'AMSvS e al processo per la sua attuazione.</p> <p>Aggiornamento periodico delle pagine del sito dedicate all'AMSvS e alla sua attuazione.</p> <p>Creazione di contenuti audio-video per diffondere la conoscenza dell'AMSvS sul territorio.</p>	<p>Collaborazione nella predisposizione dei contenuti per i diversi prodotti e strumenti di comunicazione.</p> <p>Collaborazione nella progettazione della grafica più idonea ai contenuti da comunicare.</p> <p>Collaborazione all'individuazione di stakeholder da ingaggiare e raggiungere con la comunicazione.</p> <p>Partecipazione alle relative riunioni.</p> <p>Reperimento di contenuti per gli aggiornamenti, i prodotti, ecc.</p>
	<p>Comunicazioni periodiche rivolte a comuni e altri enti locali, con invio di materiali che mostrino il contesto attuazione (es. infografiche, mappatura delle reti presenti sul territorio) e stimolino la partecipazione.</p>	<p>Collaborazione nella predisposizione dei contenuti e nell'individuazione dei migliori strumenti per la comunicazione ai comuni ed enti locali.</p> <p>Collaborazione nella progettazione della grafica più idonea ai contenuti da comunicare.</p> <p>Collaborazione all'individuazione di comuni ed enti locali da ingaggiare e raggiungere con la comunicazione.</p> <p>Partecipazione alle relative riunioni.</p> <p>Reperimento di contenuti per gli aggiornamenti, i prodotti, ecc.</p>
	<p>Redazione di materiali informativi su come organizzare eventi sostenibili, con particolare riferimento a quelli ospitati nella sede di corso Inghilterra 7.</p> <p>Realizzazione di un audit di almeno un evento realizzato nel rispetto dei CAM, per rilevare punti di forza e di debolezza nell'applicazione del CAM Eventi.</p>	<p>Collaborazione alla scrittura e messa in grafica dei materiali.</p> <p>Supporto nella pubblicazione e diffusione dei materiali.</p> <p>Supporto nell'utilizzo della checklist per l'audit di un evento e nelle verifiche documentali necessarie</p>

<p>Comuni di Alpi-gnano, Collegno, Castiglione torinese</p>	<p>Rilievo e aggiornamento dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale della Dora Riparia, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non</p>	<p>Partecipazione alle riunioni con i tecnici dei comuni lungo il fiume Dora coinvolti nel progetto al fine di aggiornare il cronoprogramma suddiviso per territorio, realizzato il precedente anno, in funzione delle peculiarità di ognuno di essi.</p> <p>Verifica ed eventuale aggiornamento delle schede tecniche di rilievo.</p> <p>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante il rilievo delle tipologie di specie autoctone e alloctone: dove sono, quali sono e quante sono, mediante compilazione e aggiornamento delle schede, report fotografico, e restituzione su planimetrie grafiche dei dati, e aggiornamento dei dati già anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide.</p>
	<p>Aggiornamento del Censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche sia longitudinali che trasversali presenti sull'asta fluviale.</p>	<p>Verifica del lavoro svolto dai volontari del SCU 2021-22</p> <p>Controllo ed eventuale aggiornamento del censimento delle opere idrauliche dei comuni della Zona Naturale di Salvaguardia, e verifica e aggiornamento del censimento per i territori della Val Susa contestualmente ai tecnici comunali, predisposizione delle schede con i dati da rilevare in loco.</p> <p>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante fotografie, compilazione scheda di rilevazione con i dati rilevati visivamente dello stato di fatto e della presenza o meno di vegetazione ripariale.</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, del catalogo cartografico e descrittivo dei dati rilevati anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide.</p>
	<p>Aggiornamento del Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p>	<p>Analisi dello stato attuale, mediante acquisizione dei dati presenti nei vari piani regolatori comunali.</p> <p>Ricognizione dello stato di fatto con i vari consorzi che gestiscono delle bealere presenti sul territorio al fine di avere un quadro complessivo completo e aggiornato al 2023 dello stato di fatto e redazione.</p> <p>Controllo delle schede dell'anno precedente con inserimento di eventuali nuovi dati necessari per il rilievo in sito.</p> <p>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia mediante fotografie, compilazione scheda di rilevazione con i dati rilevati visivamente.</p> <p>Misure in campo relativamente alla presenza o meno di acqua e quindi al loro effettiva utilizzo, presenza e tipologia di vegetazione, punti di presa e rilascio e loro caratteristiche (buone o cattive condizioni)</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, dei dati rilevati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...), oltre relazioni, tabelle e slide.</p>

<p>In relazione alla compatibilità dell'uso dei suoli, Valutazione del consumo allo stato attuale su tutto il territorio della Zona naturale di salvaguardia</p>	<p>Aggiornamento dello studio su base cartografica per il censimento delle aree libere, con eventuale implementazione</p> <p>Partecipazione alle riunioni con i comuni coinvolti nel progetto per il reperimento e l'aggiornamento dei dati necessari e redazione di un report cartografico complessivo dello stato attuale aggiornato al 2023 sulla Zona naturale di salvaguardia, e della Dora Riparia nei comuni della Val Susa.</p> <p>Successivo rilievo di verifica in campo di quanto emerso dai dati cartografici, con report finale in forma di relazione e/o tabelle.</p>
<p>Redazione e aggiornamento del piano delle compensazioni ambientali della Zona Naturale di Salvaguardia</p>	<p>Partecipazione alle riunioni per la definizione delle aree da analizzare e sulle modalità di rilievo dei dati, l'identificazione delle zone critiche, previa indicazione da parte di ogni singolo comune.</p> <p>Sopralluoghi in collaborazione con i tecnici comunali ed in autonomia per il rilievo dello stato di fatto, sia in zone agricole che nell'edificato, sia pubbliche che private (aree dismesse, da bonificare, zone da riqualificare, o suscettibili di miglioramento</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare.</p>
<p>Realizzazione testi grafici e multimediali</p>	<p>Aggiornamento dei data base dei dati raccolti, al fine di condividere le informazioni con i comuni coinvolti nel progetto</p> <p>Redige in collaborazione con i tecnici comunali comunicati stampa e informative</p>
<p>Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato</p>	<p>Impara e conosce il programma informatico di ciascun ente dedicato alla stesura delle pagine web.</p> <p>Aggiorna costantemente le pagine Web del sito dedicato alla Zona Naturale di Salvaguardia e ai siti dei comuni coinvolti nel progetto</p>
<p>Promozione delle buone pratiche agricole.</p>	<p>Conoscere le principali colture agricole lungo il fiume Dora Riparia attraverso l'incontro con i principali coltivatori delle aree.</p> <p>Ricerca eventuali bandi per lo sviluppo rurale</p> <p>Conoscere e ricercare tecniche agricole innovative</p> <p>Per il comune di Castiglione torinese supporto ai professionisti ingaggiati dall'ASFO ed in raccordo con le strutture tecniche del Comune nel reperimento delle informazioni e dei dati utili alla predisposizione del Piano di Gestione e del Piano Forestale</p>
<p>Redazione e ampliamento di materiali divulgativi sulle buone pratiche</p>	<p>Redigere materiale divulgativo sulle buone pratiche in campo agricolo e di gestione condivisa dell'ambiente, o aggiornare e implementare quello già redatto lo scorso anno per ampliarne la diffusione principalmente su web specifici per il settore agricolo.</p>

	<p>Aggiornamento dell'offerta alle scuole dei 10 comuni della alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia e delle scuole di Castiglione Torinese di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale.</p>	<p>Riordino e aggiornamento del materiale didattico informativo realizzato negli anni e dai vari comuni su tematiche ambientali e culturali dell'area</p> <p>Rinnovamento del progetto ambientale dedicato alle scuole, da proposto su tutto il territorio coinvolto nel progetto.</p> <p>Ricontattare i Comuni per inserire tali progetti nei singoli POF, e successivamente realizzare il progetto nelle classi aderenti.</p> <p>Organizzare e proporre corsi e/o eventi e visite guidate, passeggiate naturalistiche ambientali rivolte alla cittadinanza adulta anche al fine di promuovere maggiormente la valorizzazione dei corridoi ecologici esistenti all'interno della Zona naturale di salvaguardia e lungo l'antica via Francigena che segue la Dora Riparia in Val Susa</p>
	<p>Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza, quali ad esempio le campagne di "puliamo il mondo", "Puliamo Sant'Antonino", "Pedibus"...</p>	<p>Ricognizione delle associazioni presenti sul territorio dei comuni coinvolti nel progetto e degli eventi da loro proposti o in programmazione.</p> <p>Partecipazione attiva agli incontri con le associazioni e collaborazione per la realizzazione degli eventi ambientali e ludico sportivi.</p> <p>Cura il sito internet dedicato agli eventi ambientali, la comunicazione delle iniziative attraverso il sito della Zona naturale di salvaguardia e dei comuni coinvolti e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali, nonché i social network.</p> <p>Collaborazione con i referenti tecnici dei singoli comuni che gestiscono il sito internet, per l'implementazione dei dati ambientali rilevanti nonché degli eventi della Zona naturale di salvaguardia e della zona lungo il fiume in Val Susa da inserire nel sito.</p> <p>Promuovere patti di collaborazione volontari per la manutenzione di aree, con i cittadini le associazioni del territorio.</p> <p>Monitorare la riuscita degli eventi con questionari di valutazione di gradimento.</p>
<p>Ente di gestione delle aree protette dell'appennino piemontese</p>	<p>Analisi e individuazione dei diversi target per le azioni di sensibilizzazione</p>	<p>Collaborare alla ricerca e all'analisi dei diversi target di pubblico interessati alle attività di sensibilizzazione ambientale, contribuendo all'individuazione di strategie mirate per raggiungere e coinvolgere tali target.</p>
	<p>Apertura Centro Visite Aree Protette Appennino Piemontese presso Palazzo Baldo (Lerma AL) Apertura del Centro Visite dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni (Capanne di Marcarolo - Bosio AL) Apertura Polo Ecomuseale presso Palazzo Gazzolo (Voltaggio AL)</p>	<p>Accogliere e assistere i visitatori nei Centri Visita, illustrando le peculiarità delle Aree Protette e delle mostre espositive, e svolgendo compiti di supporto alla gestione quotidiana dei centri.</p>

Organizzazione di eventi, passeggiate	Collaborare all'organizzazione logistica degli eventi e delle passeggiate nelle Aree Protette, supportando nella pianificazione e promozione delle attività e assistendo nell'accoglienza dei partecipanti durante gli eventi.
Gestione Punti Vendita materiale promozionale delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese Realizzazione di locandine e materiale promozionale	Assistere nella gestione del punto vendita e nella realizzazione di materiale promozionale, aiutando nella preparazione e esposizione del materiale e contribuendo con idee creative per la realizzazione di locandine e altro materiale pubblicitario.
Aggiornamento sito internet istituzionale www.areeprotetteappenninopiemontese.it Aggiornamento pagine e canali social dell'ente (Facebook, Instagram, YouTube)	Contribuire all'aggiornamento del sito internet e dei canali social dell'Ente, fornendo contenuti aggiornati e coinvolgenti, e interagendo con la community online per promuovere le attività delle Aree Protette.
Aggiornamento sito progetto CAMMINO PIEMONTEsud www.piemontesud.it	Collaborare all'aggiornamento del sito del progetto, fornendo informazioni aggiornate sui percorsi e gli eventi correlati al Cammino PiemonteSud, e supportando nella gestione e promozione del progetto online.
Aggiornamento dati progetto PARCHI DA GUSTARE	Contribuire all'aggiornamento dei dati relativi al progetto PARCHI DA GUSTARE, fornendo informazioni aggiornate sui parchi coinvolti e sulle attività proposte nell'ambito del progetto, e supportando nella gestione delle informazioni sul sito e sui canali comunicativi.
Organizzazione eventi e iniziative (Calendario eventi APPENNINO RACCONTA - Attraverso Festival - Marcarolo Film Festival - Fiera del bestiame delle antiche razze locali)	Collaborare all'organizzazione logistica degli eventi e delle iniziative culturali, supportando nella pianificazione e promozione delle attività, e assistendo nell'accoglienza dei partecipanti durante gli eventi.
Preparazione Comunicati Stampa Preparazione Articoli per Newsletter Preparazione articoli Piemonte Parchi	Contribuire alla redazione di comunicati stampa, articoli per newsletter e per la rivista Piemonte Parchi, fornendo informazioni dettagliate sulle attività dell'Ente e supportando nella creazione di contenuti interessanti e informativi.

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusioni del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. • Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. • Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Città metropolitana di Torino		Ruolo	n.
Ufficio pianificazione e controllo delle risorse idriche	Dipendente – Esperto Ambientale - Responsabile Ufficio “Pianificazione e Controllo delle risorse idriche”	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente – Istruttore direttivo tecnico Naturalista	Affiancamento alle attività Partecipazione alla progettazione	2
	Dipendente – Tecnico ambientale Naturalista		1
Ufficio pianificazione, programmazione e politiche di sostenibilità	Dipendente – Dirigente Sistemi naturali	Affiancamento alle attività	1
	Dipendente - Istruttore direttivo tecnico - Responsabile ufficio “Biodiversità e Rete Natura 2000”		1
	Dipendente - Istruttore direttivo tecnico Responsabile ufficio “Gestione parchi, foreste e rete sentieristica”		1
	Dipendente - Istruttore direttivo amministrativo Ufficio didattica		1

Comune di Alpignano		Ruolo	n.
Ufficio Tecnico	Dipendente - Istruttore direttivo tecnico - Area Lavori Pubblici	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente - Istruttore direttivo Tecnico Ufficio patrimonio – protezione civile	Affiancamento alle attività Partecipazione alla progettazione	1
	Dipendente - Istruttore Tecnico - Progettazione e realizzazione lavori pubblici		1

Comune di Collegno		Ruolo	n.
Ufficio Ambiente	Dipendente - Tecnico Ambientale - Ufficio Ambiente	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente - Istruttore amministrativo/tecnico in campo ambientale Naturalista	Affiancamento alle attività Partecipazione alla progettazione	1
	Dipendente - Tecnico ambientale Forestale		1

Comune di Castiglione torinese	Ruolo	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendente/volontario/consulente	Ruolo per l'ente e competenze	2
Dipendenti Comunali (Anagrafe, Ufficio Tecnico, Ufficio Tributi e Ufficio Ragioneria)	Informazioni in materia ambientale, tecnico-amministrative, coinvolgimento nella valutazione in itinere e finale degli interventi	4
Volontario di Legambiente	Incontri di formazione, distribuzione materiale ai volontari SCN per successiva informazione e distribuzione ai cittadini, coordinamento, incontri di verifica e valutazione	1
Volontario dell'Ente	Attività di supporto	1

Ente di gestione delle aree protette dell'appennino piemontese		Ruolo	Numero delle risorse umane impiegate
Ufficio Ambiente	Dipendente - Tecnico Ambientale	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente - Istruttore amministrativo/tecnico in campo ambientale Naturalista	Affiancamento alle attività Partecipazione alla progettazione	2
	Dipendente - Tecnico ambientale Forestale		1

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Locali:

Città metropolitana di Torino	Scrivania e sedia ergonomica per ciascun operatore volontario Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli)
Comune di Alpignano	
Comune di Collegno	
Comune di Castiglione torinese	

Attrezzature e software:

Città metropolitana di Torino	<ul style="list-style-type: none"> • Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario; • Strumentazione GPS portatile; • Cartografia digitale aggiornata; • Software cartografici GIS Open source e relativa formazione all'utilizzo; • Possibilità di usufruire del Laboratorio stampa della Città metropolitana.
Comune di Alpignano	<ul style="list-style-type: none"> • Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario; • Strumentazione GPS portatile; • Cartografia digitale aggiornata; • Software cartografici GIS Open source e relativa formazione all'utilizzo;
Comune di Collegno	<ul style="list-style-type: none"> • Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario; • Strumentazione GPS portatile; • Cartografia digitale aggiornata; • Software cartografici GIS Open source e relativa formazione all'utilizzo;
Ente di gestione delle aree protette dell'appennino piemontese	<ul style="list-style-type: none"> • Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario; • Strumentazione GPS portatile; • Cartografia digitale aggiornata;

Automezzi:

Città metropolitana di Torino	Auto e biciclette dell'ente
Comune di Alpignano	Auto dell'ente
Comune di Collegno	Auto dell'ente

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei

giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.

- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico
Associazione Alcedo Via Tiziano 10 10093 Collegno (TO) C.F. 95563620012	L' Associazione Alcedo è impegnata in attività e iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale volte alla tutela e la valorizzazione del Parco agro – naturale della Dora Riparia. Sono gli autori della dispensa didattica che accompagna i visitatori alla scoperta del parco. Si occupano di censire periodicamente la flora e la fauna del parco. Saranno di supporto ai volontari per la redazione del progetto di educazione ambientale e stesura dei siti internet del progetto
Associazione Base Charlie Via Tampellini, 41 10093 Collegno (TO) C.F.: 95534120019	Associazione di protezione civile, accompagnerà i volontari durante i sopralluoghi sul posto e daranno supporto nella conoscenza dei principali temi di protezione civile in ambito naturale
Associazione La Ginestra e il Colibrì Via San Francesco D'Assisi 10bis 10093 Collegno (TO) C.F.: 95635270010	Associazione che si occupa della gestione dell'apiario didattico sito nel Parco della Dora, e realizza e mette in atto numerosi progetti di educazione ambientali rivolti ai cittadini e alle scuole cittadine sul tema della salvaguardia del verde. Saranno di supporto ai volontari per la redazione del progetto di educazione ambientale e stesura dei siti internet del progetto
Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Protezione Civile ANC Via B.S. Valfré 5/Bis 10121 Torino (TO) C.F.: 97814710014	Associazione di protezione civile che, accompagnerà i volontari durante i sopralluoghi sul posto e daranno supporto nella conoscenza dei principali temi di protezione e sicurezza del territorio

Nucleo Sommozzatori di Protezione Civile "Lorenzo Cravanzola" - ODV Via Tampellini 41 10093 Collegno (TO) C.F.:97585459914	Associazione di protezione civile che offrirà il proprio supporto sulle tematiche fluviali lungo il percorso della Dora Riparia
Associazione Boschi dei Bric Str. S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, 12, 10090 Castiglione Torinese TO C.F.: 37590872341	Formazione, materiale documentale, supporto informatico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando preferibilmente la modalità "in presenza", qualora dove prevista, o necessaria, la modalità "online" sarà erogata per un massimo del 50% delle ore previste per la formazione generale e per un massimo del 30% per la formazione specifica; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio 	22 ORE
Modulo 3 CENNI NORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Panoramica sulla legislazione nei Paesi UE • Inquadramento generale delle policy a livello comunitario, nazionale e regionale. • Conoscenza del territorio e cenni di legislazione e tutela ambientale, con approfondimento sulle attività e le tematiche specifiche del servizio/sede di accoglienza 	15 ORE
Modulo 4 SOSTENIBILITÀ E PRATICHE AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di sostenibilità • Pratiche sostenibili • Tecnologie verdi • Educazione e sensibilizzazione ambientale con approfondimento sulle attività e le tematiche specifiche del servizio/sede di accoglienza • La biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali; Tecniche di progettazione per interventi di riqualificazione ambientale e illustrazione di esempi concreti 	15 ORE

Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio • Progettazione ed elaborazione di contenuti informativi (audiovisivi, multimediali, ecc) • Conoscenza teorico/pratica dei canali di comunicazione • Addestramento per l'uso di strumenti operativi con esercitazioni pratiche 	15 ORE
Totale ore		75

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
BETTA GIANNA Nata a Venaria Reale (TO) il 23/12/1973	Laurea in Scienze Naturali Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo delle Risorse Idriche, referente Contratti di Fiume per la Città metropolitana di Torino, referente Gruppo Riqualficazioni e Compensazioni Ambientali della Città metropolitana di Torino	Moduli 2 – 3 - 4
BENZO ANNARITA Nata a NOVI LIGURE (AL) Il 17/3/71	Funzionario responsabile ufficio amministrativo dell'Ente Aree Protette Appennino Piemontese Lunga esperienza come funzionaria pubblica, soprattutto nella gestione amministrativa (ragioneria, bilancio, trasparenza, anticorruzione, ecc.). Esperienza nella gestione e coordinamento del personale quale figura apicale. Esperienza nella gestione delle biblioteche presso enti locali.	Modulo 2
CAPILONGO LUIGI Nato a Torino (TO) il 02/06/1966	Laureato in Ingegneria Civile. Funzionario della Città metropolitana di Torino, responsabile dell'ufficio Scarichi Acque presso il servizio Risorse Idriche.	Modulo 3
CASASSA ELENA Nata a Torino (TO) il 23/05/1974	Laurea in Scienze Naturali Dal 2009 in servizio presso il Comune di Collegno Settore Urbanistica Ambiente Coordinatrice del gruppo "Monitoraggio e sviluppo della qualità della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti Esperta nell'utilizzo della strumentazione in uso al servizio	Moduli 2 – 5
D'ERRICO LUCIANA Nata a Torino (TO) il 18/10/1970	Laurea in Giurisprudenza Responsabile coordinamento Valutazioni ambientali della Città metropolitana di Torino	Moduli 2 – 3

<p>DE GIOVANNI ANDREA Nato a Gattinara (VC) il 1/4/72</p>	<p>Direttore dell'Ente Aree Protette Appennino Piemontese Lunga esperienza come direttore e dirigente pubblico, nel coordinamento, gestione e formazione del personale anche in qualità di datore di lavoro. Esperienze passate anche presso unito-dipartimento biologia vegetale e come consulente per studi ambientali. Coordinatore dell'ecomuseo di cascina moglioni, ecomuseo regionale del piemonte.</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>DI CICCIO FRANCESCA Nata a Torino (TO) il 28/04/1962</p>	<p>Laurea magistrale in Pedagogia Funzionario amministrativo dell'Ufficio Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità della Città metropolitana di Torino. Esperta in educazione allo sviluppo sostenibile, con esperienza maturata nell'ambito di realizzazione di laboratori di educazione alla sostenibilità (con utilizzo di metodologia di cooperative learning e altre relative alla partecipazione) presso le scuole del territorio.</p>	<p>Modulo 4</p>
<p>FURRIOLO CRISTIANO Nato a Torino (TO) il 17/06/1973</p>	<p>Dal 2005 fotografo e operatore video presso Ufficio Stampa della Città metropolitana di Torino, pubblicista specializzato nel settore multimediale Dal 2016 docente c/o scuole superiori di Corsi di linguaggio audiovisivo pratico e storia del cinema Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente</p>	<p>Modulo 5</p>
<p>LO CICERO CHIARA Nata a Torino (TO) il 04/05/1985</p>	<p>Laurea specialistica in giurisprudenza Istruttore direttivo amministrativo dell'ufficio cultura Conoscenza della normativa degli enti locali e della realtà del Comune di Castiglione T.se (organizzazione, ruoli, funzionamento ecc.) e degli eventi culturali organizzati o promossi dall'Ente. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente</p>	<p>Moduli 2- 3 - 4 - 5</p>
<p>LOVERA LORIS Nato a TORINO (TO) il 20/02/1986</p>	<p>Laurea magistrale fisica delle tecnologie avanzate RSPP del Comune di Castiglione T.se Esperto di sicurezza negli ambienti di lavoro</p>	<p>Modulo 1</p>
<p>PIZZIMENTI FEDERICA nata a Reggio Calabria (RC) il 09/03/1990</p>	<p>Laurea in Architettura – Master in geotecnologie Funzionario tecnico dell'Ufficio Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità della Città metropolitana di Torino. Esperta nell'utilizzo di strumenti e piattaforme (GIS, programma di modellazione, ecc.)</p>	<p>Modulo 4</p>
<p>ROVEDA DANIELA Nata a Novi Ligure (AL) il 04/10/1965</p>	<p>Agente di Vigilanza dell'Ente Aree Protette Appennino Piemontese addetta alla gestione della sentieristica, del Polo ecomuseale e della biblioteca dell'Ente. Lunga esperienza da guardiaparco in parchi piemontesi e lombardi. Supporto nella gestione dell'ecomuseo di cascina moglioni. Esperienza nella gestione della biblioteca dell'ente, cura il rapporto tra l'ente e il centro sistema bibliotecario di zona.</p>	<p>Modulo 3</p>

<p>SCARNERA GUIDO Nato a Torino (TO) il 21/1/1959</p>	<p>Progetto Equilibri snc – operatore incaricato della formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro dell’Ente Aree Protette Appennino Piemontese Responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione dell’ente, con esperienza pluri decennale. Analoga esperienza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in altri enti parco piemontesi, comuni, aziende private con varie tipologie di lavorazioni. Lunga esperienza come formatore nelle materie di competenza.</p>	<p>Modulo 1</p>
<p>STELLA ANNA nata a Savona (SV) il 10/01/1992</p>	<p>Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale – Master degree in sociology and social research. Istruttore presso l’Ufficio Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità della Città metropolitana di Torino negli ambiti connessi alla comunicazione (sito internet, newsletter, ecc.) Esperta nell’utilizzo della strumentazione in uso al servizio</p>	<p>Modulo 5</p>
<p>TITONEL FRANCO Nato a Torino (TO) il 19/09/1972</p>	<p>Laurea magistrale in architettura Responsabile Area Lavori Pubblici del comune di Alpignano dal 2018 Esperto nell’utilizzo della strumentazione in uso al servizio</p>	<p>Moduli 2 – 5</p>
<p>TOGNONI NUNA Nata a Torino (TO) il 19/07/1975</p>	<p>Laurea in Scienze Naturali, Funzionario tecnico della Città metropolitana di Torino Esperta in materia di risorse idriche e riqualificazione fluviale Esperta nell’utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l’Ente.</p>	<p>Moduli 4 – 5</p>
<p>VAY LORENZO Nato a Torino (TO) il 02/11/1972</p>	<p>Istruttore tecnico dell’Ente Aree Protette Appennino Piemontese nell’ufficio Turismo, promozione e comunicazione – addetto stampa. Esperienza nel campo ambientale e comunicativo. Esperienza da guardiaparco in parchi piemontesi, poi addetto stampa dell’ente. Gestisce e coordina gli eventi e le manifestazioni dell’ente. Quale addetto stampa gestisce anche il sito istituzionale e i social dell’ente Esperto nell’utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l’Ente e nell’organizzazione di eventi e manifestazioni</p>	<p>Moduli 4 – 5</p>
<p>VEGLIA VALERIA Nata a Torino (TO) il 07/07/1973</p>	<p>Laurea in Economia, indirizzo ambientale. Responsabile Ufficio Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità della Città metropolitana di Torino. Responsabile per il processo di redazione dell’"Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio" (e relative azioni pilota) e per la facilitazione dell’attuazione degli acquisti verdi obbligatori nell’Ente e sul territorio. Formatrice per Città metropolitana di Torino, Comune di Alpignano, Comune di Collegno</p>	<p>Moduli 3 – 4</p>



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

OASI BLU

Codice Progetto

PTCSU0012524010214NMTX

SEZIONE ENTE**Codice Ente:** SU00125**Nome Ente:** CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A27	Comune di Alpignano	1	2
SU00125A90	Comune di Castiglione Torinese	1	1
SU00125B09	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese	1	2

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: Si

Cod.Ente	Denominazione
SU00052	CITTA' DI TORINO
SU00052A44	COMUNE DI COLLEGNO
SU00125A27	Comune di Alpignano
SU00125A90	Comune di Castiglione Torinese
SU00125B09	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE

Codice Programma

PMXSU0012524010040NMTX

Codice Ente Programma

SU00125

Denominazione Ente Programma

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

13 - Educazione e promozione ambientale

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per le sedi 158057, 197661, 147347 e 222344

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.

Per tutte le sedi:

Patente B, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio degli Enti coprogettanti e Enti partner del progetto. Si specifica che gli Enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	11	0	11

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, del 21 febbraio 2024, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale da 3 a 6 Crediti Formativi Universitari in TAFF – Altre attività.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Torino - Corso Inghilterra 7

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Sedi di accoglienza + eventuali sedi secondarie + Corso Inghilterra 7

Elenco Formatori Sicurezza

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
LOVERA LORIS	LVRLRS86B20L219G	Laurea magistrale fisica delle tecnologie avanzate RSPP del Comune di Castiglione T.se Esperto di sicurezza negli ambienti di lavoro
SCARNERA GUIDO	SCRGDU59A21L219 O	operatore incaricato della formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per l'Ente Aree Protette Appennino Piemontese. Responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione, con decenni di esperienza in enti parco piemontesi, comuni e aziende private, con ampia esperienza come formatore.
ZANFORLIN AKIM	ZNFKMA82T27L219N	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio
FORMAREV	11667810011	RSPP Comune di Alpignano
Studio Sicurezza e Qualità S.r.l.	08168580010	Lo Studio Sicurezza e Qualità realizza servizi di consulenza integrata nell'ambito di "sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro" fornendo ai propri clienti, tra cui il Comune di Collegno, supporti completi

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO**Categoria di Minore Opportunità**

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
3	27

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro): • Pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità. • Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. • Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani, Biblioteche, Centri aggregativi, Oratori), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi. • Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile. • Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani presso le sedi della Città metropolitana di Torino, degli Enti coprogettanti e degli Enti partner (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche). • Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO; YouTube: Città metropolitana di Torino; Telegram: Cronache da Palazzo Cisterna; LinkedIn: Città metropolitana di Torino; Flickr: Città metropolitana di Torino), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti

obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali la metodologia sarà quella dell'esplorazione e individuazione delle competenze, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze degli OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti. L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una scheda in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli output emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari. Verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro in materia di politiche attive del lavoro; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, la presa in carico e orientamento, la dichiarazione di immediata disponibilità e il patto di servizio.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le

attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori - Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino